



COPIA

COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

[#] Comunicata ai Capigruppo

N. 27 Registro Deliberazioni

Data 26/03/2013

OGGETTO :

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (A CARATTERE PROVVISORIO E TRANSITORIO) PER IL TRIENNIO 2013/2015 - AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 8 E 9, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N. 190 "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" - ADOZIONE.

In data 26 MARZO 2013 alle ore 09:00, in Vado Ligure nella sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
CAVIGLIA DR. ATTILIO	Sindaco	X	
CANAVESE GUIDO	Vice Sindaco	X	
ILLARCIO ENRICO	Assessore	X	
ORLANDO RAFFAELLA	Assessore	X	
TOSO PIETRO	Assessore	X	
BORGNA GIOVANNI	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale CAVIGLIA D.SSA STEFANIA

Il Signor CAVIGLIA DR. ATTILIO - Sindaco - assume la presidenza dell'adunanza, e constatatane la legalità, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- **CHE** il 6 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
- **CHE** la Legge 190/2012, all’art. 1, comma 7, stabilisce che *“Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione”*;

RILEVATO che, in forza dell’art. 1, comma 8, della citata legge, *“L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione,”* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione;

RITENUTA la propria competenza all’adozione del piano in parola, ai sensi dell’art. 48 del dlgs. 267/2000;

PRESO ATTO:

- **CHE** il comma 60 dell’articolo 1 della legge 190/2012 recita: *“entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 comma 1 del decreto legislativo 281/1997, si definiscono gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo: a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica (omissis)”*;
- **CHE** il termine per l’adozione del piano, originariamente previsto al 31 gennaio 2013, è stato differito al 31 marzo 2013 dalla L. n. 221/2012 di conversione del D.L. n. 179/2012, e che comunque il sopra richiamato comma 60 fa riferimento anche a successiva definizione dei termini;
- **CHE** pertanto gli enti locali dovrebbero attendere le intese da assumersi in sede di Conferenza unificata, nonché il piano nazionale, che deve essere approvato dalla Commissione (CIVIT), per poter procedere alla stesura ed all’adozione dei propri piani;

RITENUTO però opportuno, in attesa che vengano raggiunte le citate intese in seno alla Conferenza unificata, procedere all’approvazione della proposta di Piano, che il

Segretario generale ha comunque predisposto perché, qualora nell'ente fosse commesso un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile della prevenzione sarebbe chiamato a risponderne personalmente qualora non potesse dimostrare di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano e di aver vigilato sulla sua applicazione ed osservanza;

PRESO ATTO che con decreto sindacale n. 2 in data 18 marzo 2013 il Sindaco ha confermato il Segretario generale quale funzionario “Responsabile della prevenzione”;

RICHIAMATI i contenuti del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 26/02/2013, di cui al D.L. 174/2012 conv. in Legge 213/2012;

RICHIAMATA la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, emanata in materia dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

RICHIAMATI i contenuti delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (DPCM 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, di cui alla seduta del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2013;

VISTI il D.Lgs. 165/01; il D.L. 83/2012 conv. in Legge 134/2012; il D.L. 174/2012 conv. in Legge 213/2012, il D.lgs. 267/2000;

ESAMINATA la proposta del “Piano triennale di prevenzione della corruzione (a carattere provvisorio e transitorio) 2013/2015”, predisposto dal Segretario generale quale funzionario “Responsabile della prevenzione”, allegato al presente atto;

DATO ATTO che il responsabile dell'istruttoria e del procedimento del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del vigente Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e Servizi, è il Segretario generale, Dr.ssa Stefania Caviglia;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica, reso sulla proposta a norma dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal Segretario generale, D.ssa Stefania Caviglia, riportato a tergo del presente atto;

VISTO il parere in ordine alla regolarità contabile reso sulla proposta a norma dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, dal Responsabile del II° Settore Economico-Finanziario, Dott.ssa Ardolino Maria L. (Cat. D5), riportato a tergo del presente atto e dal quale si evince che non si rilevano aspetti contabili;

DATO ATTO che la presente deliberazione, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio, verrà trasmessa, in elenco, ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto che il responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Vado Ligure è, ai sensi dell'art. 1, comma, 7 L. 190/2012, il Segretario Generale, D.ssa Stefania Caviglia;
2. di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione (a carattere provvisorio e transitorio) 2013/2015", predisposto dal Segretario generale quale funzionario "Responsabile della prevenzione", che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di demandare all'ufficio segreteria la trasmissione del Piano alla Regione Liguria ed al Dipartimento della Funzione Pubblica, entro il 31 marzo 2013;
4. di dare atto che si procederà, a seguito dell'espressione degli indirizzi da parte della Conferenza unificata e dell'emanazione dei necessari atti attuativi, alle modifiche del Piano che si rendessero necessarie.

. v .

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to CAVIGLIA DR. ATTILIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CAVIGLIA D.SSA STEFANIA

PARERI AI SENSI ART. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000, n.267

REGOLARITA' TECNICA: in ordine della regolarità tecnica del presente provvedimento, ha espresso:

PARERE: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to CAVIGLIA D.SSA STEFANIA

REGOLARITA' CONTABILE: in ordine della regolarità contabile del presente provvedimento, ha espresso:

PARERE: FAVOREVOLE - NON SI RILEVANO ASPETTI CONTABILI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ARDOLINO D.SSA MARIA L.

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 27 marzo 2013 per rimanervi per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.

Vado Ligure, li 27 marzo 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CAVIGLIA D.SSA STEFANIA

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza del termine di pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267.

Vado Ligure, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale conservato agli atti

Vado Ligure, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE